



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 79 del 12/12/2012</i>
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader</b>		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige  Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: <a href="mailto:adige@galadige.it">adige@galadige.it</a> - <a href="http://www.galadige.it">www.galadige.it</a>		
<b>Codice 6 - GAL Polesine Adige</b>		
<b>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto'</b> (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	9	<i>Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato (rif. obiettivo specifico 1.4 del PSR)</i>
	10	<i>Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori (rif. obiettivo specifico 1.7 del PSR)</i>
<b>MISURA</b>	<b>133</b>	<b>Attività di informazione e promozione agroalimentare</b>

\* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 124771 del 21/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

## **1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE**

### **1.1 Descrizione generale**

L'attivazione della Misura 133 del PSL del GAL ha lo scopo di incentivare le attività di informazione e promozione anche a carattere pubblicitario rivolte ai consumatori e agli operatori economici, relativamente alla conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia del territorio del GAL Polesine Adige, anche promuovendo lo sviluppo e l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche.

In particolare con la Misura 133 si favorirà:

- l'informazione rivolta al consumatore, per incentivare l'acquisto di prodotti agroalimentari di qualità, attraverso l'informazione sugli aspetti nutrizionali e salutistici, sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti, sull'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione;
- l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale nei giovani, al fine di stimolare e di rendere le nuove generazioni di consumatori di domani maggiormente consapevoli dell'importanza del consumo dei prodotti del territorio e della tutela, del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente;
- la promozione in senso lato e le attività pubblicitarie per indirizzare i consumatori e gli operatori economici all'acquisto dei prodotti di qualità (DOP, IGP, biologico, ecc.).

### **1.2 Obiettivi**

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (obiettivi specifici 1.4 e 1.7) gli obiettivi principali che si intendono perseguire con la Misura 133 del PSL (riconducibili alle linee strategiche di intervento n. 9 e 10) sono:

- la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità ottenute in ambito locale;
- promuovere l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- garantire ai consumatori una adeguata informazione;
- promuovere la conoscenza dei prodotti in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità;
- l'accrescimento della conoscenza dei prodotti tipici, tradizionali e dell'enogastronomia dell'area Leader del GAL Adige, sviluppando l'integrazione della attività agricole con quelle turistiche;
- la promozione dell'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

In particolare saranno favoriti gli interventi che prevedono la realizzazione di più iniziative nei Comuni dell'area del GAL, l'informazione ai consumatori, iniziative atte a favorire lo sbocco commerciale sul mercato UE e l'educazione alimentare rivolta ai giovani.

### **1.3 Ambito territoriale di applicazione**

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 Soggetti richiedenti**

1. Sono ammessi a beneficiare degli aiuti previsti dal bando, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale fra quelli previsti dal regolamento (CE) n. 1974/2006, i soggetti a carattere associativo di seguito descritti;

2. A) Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari (articolo 22, paragrafo 1 lettera b) Regolamento (CE) n. 1974/2006):

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) 1151/2012 (DOP, IGP e Specialità Tradizionali Garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 articolo 118 ter, e loro unioni regionali
- Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del Decreto legislativo n. 220/95;

Altri organismi associativi, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, tra i quali rientrano anche gli organismi associativi di secondo grado che raggruppano cooperative agricole che direttamente, o attraverso le imprese associate alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità;

3. B) Prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati (articolo 22, paragrafo 2, Regolamento (CE) n. 1974/2006):

Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

## **2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

1. Criteri generali definiti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo.
2. Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi:
  - la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG, ottenuta nell'ambito territoriale designato del GAL deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata per la denominazione;
  - relativamente alle produzioni biologiche, presenza tra gli associati di operatori aventi sede nell'ambito territoriale del GAL;
  - per gli organismi associativi aderenti al sistema di qualità di cui alla Legge regionale n. 12/2001. Ubicazione nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento all'UTE per la quale l'organismo ha aderito al sistema di qualità.

## **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **3.1 Tipo di interventi**

Interventi definiti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 4.

### **3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Condizioni e criteri stabiliti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 5.

### **3.3 Impegni e prescrizioni operative**

Condizioni e criteri stabiliti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 6.

### **3.4 Spese ammissibili**

Le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

INTERVENTO	SPESA
1 - Attività a carattere informativo	Acquisto beni e servizi relativi a: - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario	Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di: - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e

	<p>distribuzione supporti cartacei e multimediali.</p> <p>Spese organizzative per gli eventi promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato ove necessario;</li> <li>- personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto ) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto ) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione.</li> </ul> <p>Acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.</p> <p>Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>
3 - Attività promozionali in senso lato	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato ove necessario;</li> <li>- personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto ) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto ) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;</li> <li>- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione.</li> <li>- acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.</li> </ul> <p>Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p> <p>Consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica.</p> <p>Le consulenze sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.</p>
Spese generali	<p>Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).</p>
	<p>Spese non ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative al personale dipendente a tempo indeterminato;</li> <li>- spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche;</li> <li>- spese relative all'acquisto di materiale usato;</li> <li>- spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione;</li> <li>- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto.</li> </ul>

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 42.259,59 euro.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

INTERVENTO	LIVELLO DI AIUTO
1 - Attività a carattere informativo	70% della spesa ammissibile
2 - Attività promozionali a carattere pubblicitario	50% della spesa ammissibile
3 - Attività promozionali in senso lato	60% della spesa ammissibile
Limiti di intervento e di spesa definiti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 8.	
Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione dello stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 3/2008.	

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 30.000,00.

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

#### 5. CRITERI DI SELEZIONE

##### 5.1 Criteri di priorità e punteggi tabella 5.2.4.2

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Coerenza con gli obiettivi individuati dalla Strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche).	Il punteggio è attribuito quando gli interventi prevedono almeno n. 2 iniziative nell'area dei Comuni del GAL Adige	9
2	Progetto orientato all'informazione ai Consumatori.	Il punteggio è attribuito se la spesa relativa alle attività di informazione è almeno il 30% della spesa totale ammessa	8
3	Progetto orientato a favorire sbocchi Commerciali nel mercato interno.	Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) superiore al 50%	6
		Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale) compresa tra il 25% e 50%	3
4	Iniziative che promuovano l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani.	L'intervento prevede attività di informazione e orientamento ai consumi presso scuole del territorio del PSL del GAL Adige per almeno il 15% della spesa totale ammessa	7

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è di 30 punti.

##### 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto (preferenza alle produzioni con fatturato più basso). Altre condizioni derivate dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 9.

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, sede centrale e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it). La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sede Centrale – Via Tommaseo, 67 – 35131 Padova.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1: <ul style="list-style-type: none"> <li>- criterio 1: viene valutato con riferimento ai comuni del GAL in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda;</li> <li>- criterio 2: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per l'informazione ai consumatori, sulla base dei dati inseriti in domanda;</li> <li>- criterio 3: viene valutato con riferimento al mercato UE in cui si prevedono di realizzare gli interventi, sulla base dei dati inseriti in domanda;</li> <li>- criterio 4: viene valutato con riferimento alla spesa prevista per promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani, sulla base dei dati inseriti in domanda.</li> </ul>
4	Verbale del C.d.A. che approva il programma e da mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto.
5	Programma di interventi completo degli elementi previsti dal bando regionale di cui alla Dgr n. 2470 del 29.12.2011, Allegato B, paragrafo 10.
6	Tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento <i>Indirizzi procedurali</i> allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.
7	Piano dei controlli della denominazione di cui al punto 4 del paragrafo B.1 della Scheda Misura 132 del PSR.
8	Copia dell'ultimo bilancio approvato, completo di nota integrativa.
9	Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## **8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo [www.galadige.it](http://www.galadige.it);
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: [adige@galadige.it](mailto:adige@galadige.it), posta elettronica certificata: [galadige@pec.it](mailto:galadige@pec.it).

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

### **Riferimenti normativi**

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo ([www.avepa.it](http://www.avepa.it) alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.3.2013 della Giunta regionale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr> e di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it).